

**INTERVISTA A TONI MURRU***di Francesca Rossetti*

Chi è Toni Murru e come nasce il suo interesse per la pittura?

Toni Murru è fondamentalmente un “viaggiatore curioso” di questo mondo. Sin da bambino gli piaceva fantasticare e lo stimolo glielo davano le illustrazioni che trovava nei libri, altra sua grande passione. Lo colpì profondamente l’aneddoto di Giotto pastorello che disegnavo su una pietra un agnello e fu notato da Cimabue e, beh, conoscete senz’altro la storia. Frequentava le elementari ed ebbe la soddisfazione di vedere appesi i suoi disegni che riproducevano le navi egizie, greche, romane, fenicie ed i templi della Grecia e di Roma nei corridoi della scuola che frequentava. Autodidatta si cimentò con le tempere e gli acquarelli e questo gli permise di fare una svolta nella sua produzione artistica perché incominciò a riprodurre le opere di Francesco Guardi, del Canaletto, dei pittori fiamminghi a Roma. Incominciò a frequentare i musei di Roma, le chiese, le rovine romane. Andò alla ricerca dei capolavori che si trovano a Roma per studiarli e così facendo arricchiva il suo bagaglio di conoscenza. Conobbe un corniciaio che vendeva le riproduzioni d’arte e riprodusse per lui tante opere di autori famosi e soprattutto le vedute di “Roma sparita” di E. Roesler Franz, solo che le dipingeva con le tempere e modificava le figure ed aggiungeva particolari che le rendevano diverse dall’originale. Poi si iscrisse a Medicina e preparò le tavole anatomiche per il suo docente. Ha vissuto molteplici esperienze, ha coltivato molti interessi: la lettura, i viaggi, la musica, la poesia, il teatro ma la pittura non la trascurava mai. Perché con essa molte volte lo stress, l’insoddisfazione venivano cancellati quando davanti alla tela si metteva solo, lontano da tutto ciò che lo circonda, a rincorrere immagini che porta dentro la sua mente. La pittura è un impulso che nasce dentro e si sviluppa attraverso i tocchi di colore che pian piano riempiono la tela e prendono vita.

Quali sono i suoi soggetti preferiti e quali tecniche predilige?

La mia produzione artistica recente l’ho chiamata “Sardegna emozioni”. Con essa ho voluto esprimere le sensazioni forti che mi ha trasmesso la scoperta della mia terra, la Sardegna. Figure di anziani, di vicoli di paesi, le campagne sarde, vedute di marine, mi hanno colmato gli occhi ed il cuore di colori straordinari che non ho visto in nessun’altra



parte del mondo, e ve lo posso garantire perché ho viaggiato molto ed ho visto tanto in tutte le parti del mondo in cui sono stato.

Altra produzione che ho portato avanti è la realizzazione di trompe d’oeil che mi sono stati commissionati da appassionati che mi hanno solo chiesto di dipingere fra i vari bozzetti che avevo creato per loro quello che li colpiva di più. Per i trompe d’oeil la tecnica che prediligo è l’acrilico su tela. Per i quadri sia l’olio che l’acrilico sempre su tela.

A quali grandi pittori si ispira e dove è possibile ammirare le sue opere?

Sono molti i Grandi Maestri che mi hanno colpito e ispirato, in modo particolare amo il Caravaggio per le emozioni che mi scatena, ma anche la pittura fiamminga, gli impressionisti , i macchiaioli , il neo-realismo Picasso , Salvador Dalì e De Chirico a cui da poco ho dedicato un mio dipinto. L'ultimo trompe d'oeil che ho realizzato su tela si trova nell'albergo "l'Uliveto" a Giglio di Veroli (Frosinone) gli altri sono in alcune ville romane. I miei dipinti fanno parte di collezioni private e sono sparsi alcuni negli Stati Uniti, altri in Canadà, in Europa , in Cina e soprattutto in Italia.

Cosa cerca di comunicare tramite esse?

Così come il nostro corpo , sollecitato dallo stress quotidiano, ha bisogno di rilassarsi di rigenerarsi così anche il nostro spirito sente questa necessità. Per questo dipingo soggetti, vedute marine e campestri che raffigurano immagini già viste da molti e forse dimenticate , ma soffermandosi a guardarle creano in chi le osserva un momento di pausa, una sensazione di rilassatezza ,di una quieta pace dello spirito. Questo è quel che io provo e cerco di trasmettere agli altri.

